

Relazione di Piergiorgio Cogliati

Cresciuto nel quartiere Santo Stefano di Lecco, ha sempre frequentato l'allora Convento dei Frati Cappuccini. Quando nel 1962 il Convento è divenuto Parrocchia sono cominciate le attività tipiche di un Oratorio, tra le quali, anche quella dell'Aurora San Francesco.

L'attività di questo Gruppo Sportivo era legata al Comitato di Lecco del Centro Sportivo Italiano, sorto da pochi anni. L'allora Presidente Dott. Renato Pizzi, voleva fortemente uno sviluppo delle attività sul territorio, soprattutto per quelle discipline che erano agli inizi come il Basket ed il Volley. Aveva però bisogno di persone che gli dessero una mano dal punto di vista organizzativo. Fu così che un giorno, in occasione di una partita di basket (a quei tempi si giocava all'aperto anche d'inverno) propose a tre ragazzi (due fratelli ed un loro cugino) di interessarsi all'organizzazione di un'attività continuativa. Dei tre il più giovane era Piergiorgio Cogliati, che allora, nel 1966, aveva 17 anni. Certo bisognava aver coraggio affidare una nascente attività a tre ragazzi di 20, 18, 17 anni!! Piergiorgio si sentì dire "non preoccuparti, tu fai e se hai bisogno sai dove trovarmi" ne ebbe una tale iniezione di fiducia che accettò l'incarico senza esitazioni.

Fu così che venne costituita la commissione provinciale Basket di cui Piergiorgio era il coordinatore. Inizialmente i campionati erano composti da pochissime squadre e le partite erano concentrate alla domenica nell'unica palestra disponibile sul territorio, quella dell'Istituto Badoni a Lecco. Dopo qualche anno, nel 1972 venne l'idea di ospitare una delle fasi finali dei Campionati Italiani C.S.I. di Basket. Fu forse il veicolo pubblicitario più indovinato. Infatti il numero di Società cominciò ad aumentare, vennero per qualche anno organizzati anche tornei femminili. Il continuo crescere delle squadre, oltre all'impegno organizzativo, necessitava anche di un impegno nei fine settimana in qualità di arbitro. Come responsabile di disciplina venne coinvolto nel Consiglio Direttivo di Comitato, dal 1976 al 1988; negli ultimi anni di permanenza attiva nel C.S.I. gli venne affidato il compito di studiare una formula per un trofeo Polisportivo per i più giovani.

Con la nascita del suo secondo figlio dovette ridurre la sua presenza in Comitato, per dedicarsi di più alla famiglia, pur continuando a portare in Consiglio la sua esperienza. Dopo qualche anno, seguendo il figlio che praticava il basket nell'Aurora SF ebbe modo di ritornare all'ambiente sportivo direttamente praticato. Di lì a poco, era il 1990/91 entrò come dirigente nel basket Aurora e nell'anno successivo, nel Consiglio Direttivo della Società.

Nel 1994 venne eletto alla carica di Presidente della Aurora San Francesco, ruolo che ha ricoperto per due mandati, fino al 2002. Il numero dei tesserati cresceva ogni anno e l'impegno suo, oltre che degli altri dirigenti, era notevole. Un impegno che tutti, sotto la sua forza trascinatrice, affrontavano con serenità anche perché aveva saputo creare un clima di amicizia tra tutti i dirigenti rendendo più gratificante il lavorare insieme.

Nel periodo di presidenza ha puntato sulla necessità di far condividere il lavoro sui giovani a tutti i dirigenti e allenatori delle varie discipline ed ai responsabili dell'Oratorio. In occasione di un stage residenziale di 4 giorni con la presenza di tecnici sportivi e operatori dell'Oratorio ha

lavorato all'approvazione di un comune PROGETTO EDUCATIVO che poi nel corso degli anni successivi è stato perfezionato.

In questi anni continua a collaborare con il Comitato come Coordinatore della Commissione giustizia.

Occorre dire che se la "pallacanestro" nel CSI lecchese ha avuto e continua ad avere un buon successo, tanto che siamo uno dei pochi comitati in Lombardia che praticano questo bello sport, molto è dovuto alla sua instancabile attività, sia in Comitato che nella sua Società di appartenenza. Occorre anche evidenziare che, Piergiorgio si è sempre adoperato affinché l'Aurora rimanesse tutt'uno con la Parrocchia, e che i suoi dirigenti promuovessero, con il dovuto impegno, non solo l'attività sportiva, ma, con altrettanta passione, seguissero la crescita formativa ed educativa dei ragazzi.

Carlo Isacchi

Presidente CSI LECCO